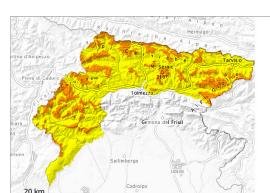


Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 03.03.2025



Neve fresca



1600m

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **grandi**



Lastrone da vento



1600m

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **grandi**



Neve fresca



1600m

Stabilità del manto nevoso: **discreta**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **medie**

In molte regioni, è caduta neve sino a bassa quota.
Marcato pericolo di valanghe.

In molte regioni sono caduti diffusamente da 20 a 50 cm di neve, localmente anche di più.

L'attuale situazione valanghiva richiede esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe. I punti pericolosi si trovano soprattutto ai piedi di pareti rocciose e dietro ai cambi di pendenza come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canaloni e nelle conche. Soprattutto nelle regioni più colpite dalle precipitazioni le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi del manto nevoso. Gli accumuli di neve ventata degli ultimi giorni sono stati innevati e quindi difficilmente individuabili.

Le valanghe possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali.

Con l'irradiazione solare, sono possibili valanghe di neve a debole coesione.

Manto nevoso

Con neve fresca e vento si sono formati accumuli di neve ventata facilmente distaccabili.

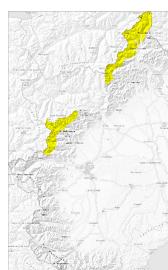
Il legame con la neve vecchia de(-) gli accumuli di neve ventata è sfavorevole. All'interno del manto nevoso si trovano insidiosi strati fragili.

Tendenza

Leggero rialzo termico.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 03.03.2025



Lastrone da
vento



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**



Dimensione valanga: **medie**

La neve fresca e la neve ventata di ieri rappresentano la principale fonte di pericolo.

Con le nevicate e il vento a tratti forte, si sono formati nuovi accumuli di neve ventata, specialmente nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza.

Le valanghe possono distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali e raggiungere dimensioni medie. Soprattutto sui pendii molto ripidi sono possibili valanghe spontanee di dimensioni medio-grandi.

Inoltre, in alcuni punti le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

st.6: neve a debole coesione e vento

Da ieri sono caduti da 5 a 15 cm di neve, localmente anche di più.

Con le nevicate e il vento a tratti forte, si sono formati nuovi accumuli di neve ventata. I nuovi accumuli di neve ventata poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2000 m circa.

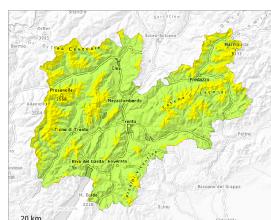
La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati ed è debole, principalmente sui pendii ripidi esposti a est, nord e nord ovest.,



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 03.03.2025



Lastrone da vento



Limite del bosco

Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: pochi

Dimensione valanga: medie



Strati deboli persistenti



2000m

Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: pochi

Dimensione valanga: medie

Attenzione alla neve fresca, alla neve ventata e alla neve vecchia con strati deboli persistenti.

I nuovi accumuli di neve ventata possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali e raggiungere dimensioni medie. I punti pericolosi sono in parte innevati e difficilmente individuabili da parte del principiante. Attenzione soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza.

Inoltre, isolate valanghe possono trascinare gli strati più profondi del manto nevoso. Tali punti pericolosi si trovano sui pendii molto ripidi esposti a ovest, nord ed est al di sopra dei 2000 m circa. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

Nelle aree colpite dalle precipitazioni, nel corso della giornata sono previste valanghe di neve a debole coesione, ma per lo più solo di piccole dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

In alcune aree, nelle ultime ore è caduta un po' di neve. Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione poggianno su strati soffici soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati.

Sui pendii esposti a ovest, nord ed est, nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli sfaccettati.

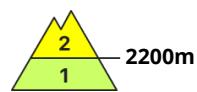
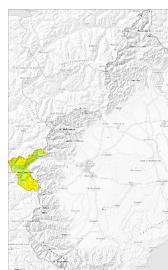
Il manto di neve vecchia è umido alle quote di bassa e media montagna. Negli ultimi tre giorni, al di sopra dei 1800 m circa sono cadute alcune valanghe spontanee per lo più di piccole dimensioni.

Tendenza

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, progressivo aumento del pericolo di valanghe di neve umida e bagnata.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 03.03.2025



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: discreta

Punti pericolosi: pochi

Dimensione valanga: medie

I punti pericolosi sono in parte innevati e difficili da individuare.

Ieri è caduta un po' di neve. I punti pericolosi sono in parte innevati e difficili da individuare. Con le nevicate e il vento a tratti moderato proveniente da est, si sono formati nuovi accumuli di neve ventata. Già un singolo appassionato di sport invernali può in alcuni punti provocare il distacco di valanghe, anche di medie dimensioni. Ciò specialmente nelle regioni colpite dalle precipitazioni soprattutto alle quote medie e alte, come pure sui pendii molto ripidi.

Le valanghe possono a livello molto isolato subire un distacco nella neve vecchia. Ciò soprattutto in seguito a un forte sovraccarico. I punti pericolosi si trovano specialmente sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa.

Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

La neve fresca di ieri poggia su una crosta a tutte le esposizioni al di sotto dei 2500 m circa.

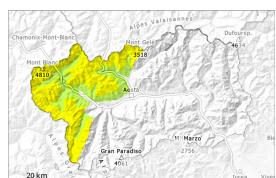
Principalmente sui pendii ripidi esposti a nord, nord est e nord ovest, negli strati più profondi del manto di neve vecchia si trovano strati fragili. La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati ed è debole.

Specialmente in prossimità delle cime l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento.

A tutte le altitudini è presente poca neve rispetto alla media stagionale.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 03.03.2025



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **pochi**
Dimensione valanga: **medie**

La neve ventata è la principale fonte di pericolo, soprattutto lungo il confine con la Francia e lungo il confine tra il Vallese e l'Italia.

Gli ultimi accumuli di neve ventata sono in parte instabili. Essi possono in parte ancora subire un distacco provocato, soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi nelle zone escursionistiche poco frequentate. Ciò specialmente al di sopra dei 2500 m circa lungo il confine con la Francia e lungo il confine tra il Vallese e l'Italia.

Manto nevoso

È caduta poca neve. Il vento è stato debole. La neve fresca e quella ventata di questa settimana si stanno progressivamente assestando e stabilizzando.

Sui pendii esposti al sole: La superficie del manto nevoso si è rigelata ed è portante e si ammorbidirà nel corso della giornata. Nelle zone ombreggiate e riparate dal vento: La parte superiore del manto nevoso è asciutta, con una superficie soffice.

L'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento al di sopra dei 2200 m circa. Nelle zone in prossimità delle creste e dei passi e ad alta quota è presente poca neve. A bassa quota c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo.

Tendenza

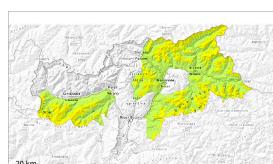
Il vento sarà debole. Notte serena: La superficie del manto nevoso riuscirà a rigalarsi e a essere portante e si ammorbidirà nel corso della giornata. Le condizioni meteo consentiranno una leggera diminuzione del pericolo di valanghe.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe in diminuzione
per Lunedì il 03.03.2025



Stabilità del manto nevoso: scarsa
Punti pericolosi: pochi
Dimensione valanga: medie



Stabilità del manto nevoso: scarsa
Punti pericolosi: pochi
Dimensione valanga: medie

La neve ventata richiede attenzione. Le valanghe possono a livello isolato coinvolgere gli strati più profondi.

I nuovi accumuli di neve ventata possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali e raggiungere dimensioni medie. Punti pericolosi si trovano specialmente sui pendii ombreggiati molto ripidi al di sopra del limite del bosco. Attenzione soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. I punti pericolosi sono in parte innevati e difficili da individuare.

Inoltre, isolate valanghe possono trascinare gli strati più profondi del manto nevoso. Tali punti pericolosi si trovano sui pendii molto ripidi esposti a ovest, nord ed est al di sopra dei 2200 m circa. Nelle aree più colpite dalle precipitazioni i punti pericolosi sono più numerosi. Attenzione soprattutto nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie a livello isolato. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

Nelle aree più colpite dalle precipitazioni, nel corso della giornata sono previste valanghe di neve a debole coesione, ma per lo più solo di piccole dimensioni. Soprattutto sui pendii erbosi ripidi sono possibili valanghe di slittamento per lo più di piccole dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

La neve fresca degli ultimi giorni e gli accumuli di neve ventata presenti specialmente in prossimità delle creste e per lo più di piccole dimensioni poggianno su strati soffici sui pendii ombreggiati.

Sui pendii esposti a ovest, nord ed est, nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli sfaccettati.



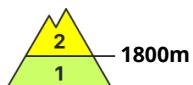
La superficie del manto nevoso si ammorbiderà nel corso della giornata, specialmente sui pendii soleggiati ripidi alle quote medie e alte, come pure a tutte le esposizioni a bassa quota.

Tendenza

Progressivo calo del pericolo di valanghe di neve asciutta. Con il rialzo termico, leggero aumento del pericolo di valanghe di neve umida e bagnata.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 03.03.2025



Neve fresca



Stabilità del manto nevoso: **discreta**



Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

Neve fresca in molte regioni.

Nelle regioni più colpite dalle precipitazioni i punti pericolosi sono più numerosi.

I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni come pure nelle zone di passaggio da poca a molta neve. Le valanghe possono distaccarsi con un forte sovraccarico.

Manto nevoso

Soprattutto sui pendii ombreggiati, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili.

Tendenza

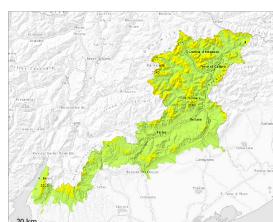
Leggero rialzo termico.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 03.03.2025



Lastrone da
vento



N
S



Limite del bosco

Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: medie



Strati deboli
persistenti



N
S



2000m

Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: pochi

Dimensione valanga: medie

Attenzione alla neve ventata recente. Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi. Il pericolo di valanghe umide e bagnate aumenterà nel corso della giornata. Ciò soprattutto sulle Prealpi in seguito all'irradiazione solare.

I nuovi accumuli di neve ventata possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali e raggiungere dimensioni medie. Punti pericolosi si trovano specialmente sui pendii ombreggiati ripidi al di sopra del limite del bosco. Attenzione soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. I punti pericolosi sono in parte innevati e difficili da individuare.

Inoltre, in alcuni punti le valanghe possono trascinare gli strati più profondi del manto nevoso. Tali punti pericolosi si trovano sui pendii molto ripidi esposti a ovest, nord ed est al di sopra dei 2000 m circa. Nelle regioni più colpite dalle precipitazioni i punti pericolosi sono più numerosi. Attenzione soprattutto nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

Nelle regioni più colpite dalle precipitazioni, nel corso della giornata sono previste valanghe umide di neve a debole coesione, anche di medie dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione poggianno su strati soffici soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati.

Sui pendii esposti a ovest, nord ed est, nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari. Il sole e il calore causeranno nel corso della giornata sui pendii soleggiati ripidi un inumidimento del manto nevoso.



Tendenza

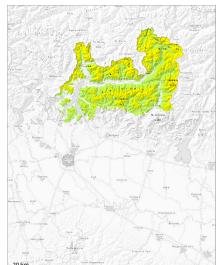
Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, aumento del pericolo di valanghe umide e bagnate.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 03.03.2025



Lastrone da vento



Limite del bosco

Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: medie



Lastrone da vento



Limite del bosco

Stabilità del manto nevoso: discreta

Punti pericolosi: pochi

Dimensione valanga: medie

Neve fresca e neve ventata al di sopra dei 2000 m circa.

I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone in prossimità delle creste al di sopra dei 2000 m circa come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Sfavorevoli sono i pendii carichi di neve ventata, dove nel manto di neve vecchia sono presenti strati deboli.

Manto nevoso

Situazione tipo

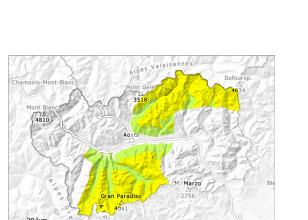
st.6: neve a debole coesione e vento

st.2: neve da slittamento

Il manto nevoso sarà sfavorevole in alcuni punti. Negli ultimi giorni principalmente nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni si sono formati accumuli di neve ventata visibili. Pericolosi sono anche i pendii ombreggiati, dove nel manto di neve vecchia sono presenti strati deboli. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono campanelli di allarme che rimandano a questo pericolo.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 03.03.2025



Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: pochi

Dimensione valanga: **medie**

Le condizioni per gli sport invernali al di fuori delle piste assicurate sono piuttosto favorevoli.

Gli accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni dell'ultima settimana possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali al di sopra dei 2500 m circa. I punti pericolosi si trovano sui pendii ripidi estremi esposti a nord ovest, nord ed est, principalmente sui pendii ombreggiati molto ripidi nelle zone escursionistiche poco frequentate.

Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

Manto nevoso

È caduta poca neve. Il vento è stato debole.

Sui pendii esposti al sole: La superficie del manto nevoso si è rigelata ed è portante e si ammorbiderà nel corso della giornata. Nelle zone ombreggiate e riparate dal vento: La parte superiore del manto nevoso è asciutta, con una superficie soffice.

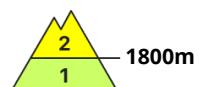
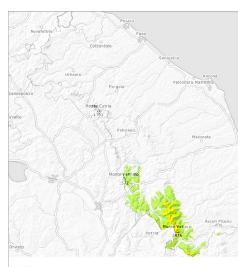
L'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento al di sopra dei 2200 m circa. Nelle zone in prossimità delle creste e dei passi e ad alta quota è presente poca neve. A bassa quota c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo. Al di sotto dei 2200 m circa non c'è neve sui pendii esposti a sud.

Tendenza

Le condizioni per gli sport invernali al di fuori delle piste assicurate sono piuttosto favorevoli. Il vento sarà debole. Notte serena: La superficie del manto nevoso riuscirà a rigelarsi e a essere portante e si ammorbiderà nel corso della giornata. Le condizioni meteo consentiranno una leggera diminuzione del pericolo di valanghe.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 03.03.2025



Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: pochi

Dimensione valanga: medie

Neve ventata meno recente ad alta quota.

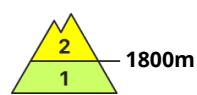
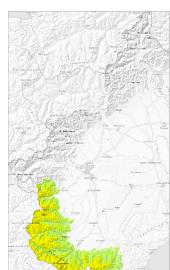
Al di sopra dei 1800 m circa e sui pendii molto ripidi, sono possibili isolate valanghe di neve a lastroni, anche di medie dimensioni.

Manto nevoso

Il manto di neve vecchia è stabile a livello generale. Gli ultimi accumuli di neve ventata sono, a livello isolato, instabili ad alta quota. Gli ultimi accumuli di neve ventata si sono formati specialmente nei canaloni e nelle conche e in quota. Un po' di neve fresca al di sopra dei 1700 m circa.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 03.03.2025



Stabilità del manto nevoso: **discreta**
Punti pericolosi: **pochi**
Dimensione valanga: **medie**

La neve fresca e gli accumuli di neve ventata in parte di grandi dimensioni rappresentano la principale fonte di pericolo.

Con le nevicate e il vento a tratti forte proveniente da est, si sono formati nuovi accumuli di neve ventata, specialmente nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza.

Nel corso della giornata sono possibili valanghe di neve asciutta a lastroni, anche di dimensioni piuttosto grandi.

La neve fresca e soprattutto gli accumuli di neve ventata possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta. Attenzione inoltre ai numerosi sassi affioranti nascosti dalla neve recente.

Manto nevoso

Situazione tipo

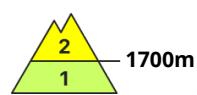
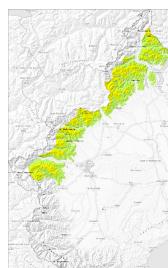
st.6: neve a debole coesione e vento

Da ieri sono caduti da 10 a 20 cm di neve al di sopra dei 1500 m circa, localmente anche meno. I nuovi accumuli di neve ventata poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2000 m circa.

Ad alta quota e in alta montagna: L'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento. La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati ed è debole, principalmente sui pendii ripidi esposti a est, nord e nord ovest.,



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 03.03.2025



Stabilità del manto nevoso: **discreta**
Punti pericolosi: **pochi**
Dimensione valanga: **medie**

La neve fresca e la neve ventata di ieri rappresentano la principale fonte di pericolo.

Con le nevicate e il vento a tratti forte proveniente da est, si sono formati nuovi accumuli di neve ventata, specialmente nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. La neve fresca e soprattutto gli accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali.

Sono possibili alcune valanghe spontanee di medie dimensioni. Ciò soprattutto sui pendii soleggiati molto ripidi, come pure sui pendii ripidi rocciosi.

Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta. Attenzione inoltre ai numerosi sassi affioranti nascosti dalla neve recente.

Manto nevoso

Situazione tipo

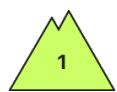
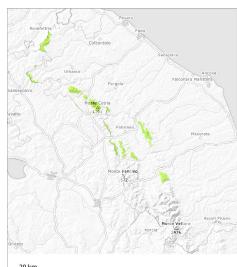
st.1: strato debole persistente basale

Da ieri sono caduti da 10 a 20 cm di neve, localmente anche di più. In molti punti la neve fresca e quella ventata poggiato su una crosta dura, specialmente sui pendii soleggiati al di sotto dei 2500 m circa e a bassa quota.

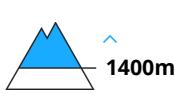
Specialmente in quota, all'interno del manto di neve vecchia si trovano croste da fusione e rigelo. A tutte le altitudini è presente poca neve rispetto alla media stagionale.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 03.03.2025



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **piccole**

Neve fresca ad alta quota.

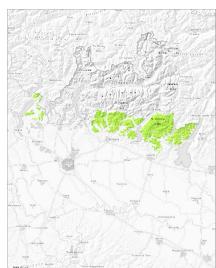
Possibili a livello isolato piccole valanghe.

Manto nevoso

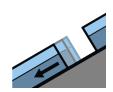
Alle quote di bassa e media montagna non c'è neve. Un po' di neve fresca ad alta quota.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 03.03.2025



Valanghe di
slittamento



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **piccole**

Possibili a livello isolato valanghe per scivolamento di neve e colate umide.

Sussiste il pericolo di colate umide nel corso della giornata.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.2: neve da slittamento

Con le forti oscillazioni di temperatura e l'irradiazione solare, negli ultimi giorni il manto nevoso si è consolidato. La neve fresca poggia spesso su un manto di neve vecchia umida.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Lunedì il 03.03.2025



Strati deboli persistenti



Stabilità del manto nevoso: **discreta**
Punti pericolosi: **pochi**
Dimensione valanga: **medie**

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi a livello molto isolato.

Nelle zone di passaggio da poca a molta neve, gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi a livello molto isolato. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi al di sopra dei 2400 m circa. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie a livello isolato.

I nuovi accumuli di neve ventata possono distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali, tuttavia raggiungere per lo più piccole dimensioni. Punti pericolosi si trovano specialmente nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni in quota. Essi sono piuttosto rari e facili da individuare.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

Sui pendii esposti a ovest, nord ed est, nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli sfaccettati.

Gli accumuli di neve ventata di piccole dimensioni poggianno su strati soffici soprattutto sui pendii ombreggiati.

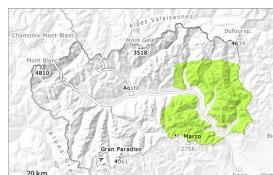
Sui pendii ripidi esposti al sole, ad alta quota: La superficie del manto nevoso si ammorbidirà nel corso della giornata.

Tendenza

La situazione valanghiva è poco pericolosa. Con il rialzo termico, leggero aumento del pericolo di valanghe di neve umida e bagnata.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile

per Lunedì il 03.03.2025



Punti pericolosi molto isolati si trovano sui pendii ripidi estremi esposti a nord ovest, nord e nord est in alta montagna.

Le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia in seguito a un forte sovraccarico.

Sulla dura superficie del manto nevoso sussiste un pericolo di caduta, principalmente sui pendii soleggiati molto ripidi.

Manto nevoso

È caduta un po' di neve. Il vento è stato debole.

Sui pendii esposti al sole: La superficie del manto nevoso si è rigelata ed è portante e si ammorbidirà nel corso della giornata. Nelle zone ombreggiate e riparate dal vento: La parte superiore del manto nevoso è asciutta, con una superficie soffice.

A tutte le esposizioni è presente poca neve rispetto alla media stagionale. Sui pendii soleggiati al di sotto dei 2600 m circa c'è solo poca neve.

Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.

